

14 ottobre 2016

Agli amici riuniti in Santiago,
Cile, per la Dedicazione del
Tempio madre del Sud America

Amici amatissimi,

vi salutiamo con immensa gioia in questa straordinaria occasione, un momento di alte conquiste per il mondo bahá'í dopo tanto coscienzioso lavoro. Il processo della costruzione delle Case di culto bahá'í, un'impresa le cui origini risalgono ai giorni della Bellezza Benedetta, è giunto al punto in cui oggi sul terreno di ogni continente sorge un Tempio Madre. Di questi Templi, tre si trovano su un'asse panamericana, al cui polo meridionale siete stati portati. Come anticipato dal Custode, è stata la capitale cilena a diventare la sede del primo Mashriqu'l-Adhkár del Sud America. Una fusione di grazia e di grandezza in pari misura, questo Oriente del Ricordo di Dio ora invita tutti coloro che arrivano ad adorare Colui Che è il loro Creatore, il loro Signore sovrano, Colui Che dà luce al mondo.

Le ponderose frasi del Kitáb-i-Aqdas indirizzate ai presidenti delle repubbliche delle Americhe, aggiungendosi al mandato affidato dal Báb a tutti «i popoli dell'Occidente» di aiutare la Sua Causa, conferiscono a questi Paesi, a Nord e a Sud, onori e obblighi indelebili. Quelle pregnanti parole presagivano l'intima associazione del Sud America con la Fede. Ricordiamo con profonda ammirazione gli atti eroici e sacrificali dei credenti che per primi hanno introdotto in questo continente il nome di Bahá'u'lláh. La loro determinazione suscitata dalla chiamata a raccolta del Maestro nelle Sue Tavole che delineavano il Piano divino, spronati da Shoghi Effendi nelle successive direttive che egli impartì per la prosecuzione del Piano, alcuni pionieri si sono recati nelle nazioni dell'America Latina e hanno incominciato a coltivare alcune comunità che poterono sostenere Assemblee Spirituali Locali e poi Nazionali, comunità che furono definite dal Custode «collaboratori dei principali esecutori del Piano lasciato in eredità da 'Abdu'l-Bahá». Il successo di un lavoro di insegnamento su larga scala ha rivelato la purezza e l'apertura mentale degli abitanti del continente in tutta la loro diversità e la loro evidente recettività all'impulso divino. Uno degli elementi caratteristici più rimarchevoli di quel periodo è stato l'entusiasmo con cui i popoli indigeni hanno abbracciato la visione di Bahá'u'lláh e la Sua Fede, riconoscendo il potere della Sua Parola di liberare l'anima e di trasformare la società. Dopo aver fatto questi progressi, gli amici hanno accolto la sfida di imparare a sostenere un processo di rapida espansione e consolidamento. Intuizioni emerse dall'esperienza fatta in questa regione hanno beneficiato l'intero mondo bahá'í e gli attuali sforzi compiuti dai credenti sudamericani per propagare la Fede e costruire comunità su basi spirituali sono una continua fonte di ispirazione. È dunque appropriato che, in un momento in cui i popoli dell'Emisfero occidentale hanno più che mai bisogno della luce portata dagli insegnamenti del Messaggero universale di Dio, un possente faro spirituale risplenda luminoso ai piedi delle Ande.

Il Mashriqu'l-Adhkár è «una delle istituzioni più vitali nel mondo». Il Tempio e le sue dipendenze incarnano due aspetti essenziali e inseparabili della vira bahá'í: il culto e il servizio. Potente simbolo ed elemento essenziale della civiltà divina alla quale la Rivelazione di Bahá'u'lláh introduce tutti i popoli, la Casa di culto diventa il centro focale della comunità da cui nasce. «Le sante fragranze del Mashriqu'l-Adhkár», spiega 'Abdu'l-Baha, «vivificano le anime dei giusti e le sue rinvigorenti brezze conferiscono la vita ai puri di cuore». La sua influenza è tale da galvanizzare un intero popolo spingendolo a cercare un più profondo senso di scopo unificato. Lo sguardo del mondo bahá'í è in questo momento rivolto verso il suo nuovo Tempio e siamo certi che questa tanto attesa vittoria porterà giubilo agli amici dappertutto. Ma essi non si accontenteranno di gioire fra loro. Ispirati da tutto ciò che questo sublime edificio rappresenta, invitino gli altri a scoprire la durevole gioia che viene dalla lode di Dio e dal servizio all'umanità.

Il capo chino sulla Soglia dell'Antica Bellezza, rendiamo grazie ché Egli abbia permesso ai Suoi devoti seguaci di costruire un Tempio così ragguardevole, fatto di cristallo, di pietra e di luce, a suscitare l'attrazione verso il sacro. La gratitudine che sentiamo accresce il nostro anelito per quel giorno glorioso in cui la benedizione di un Mashriqu'l-Adhkár sarà accordata a ogni città e villaggio e pensiamo con entusiasmo a quei Paesi nei quali stanno incominciando a sorgere Case di culto nazionali e locali. Possa la vista di ciò che la comunità del Più Grande Nome ha ora fatto a Santiago spronare i fedeli dappertutto a intensificare il loro servizio, per quanto umile, svolto per il miglioramento del mondo, offerto alla Gloria di Dio.

[Firmato: la Casa Universale di Giustizia]